

## 2.4 - Rapporti con la Tesoreria dello Stato.

PERIODO	DEBITO PER ANTICIPAZIONI DI TESORERIA AL LORDO GIACENZE	GIACENZE DI TESORERIA E C/C POSTALI	DEBITO NETTO
	(a)	(b)	(c=a-b)
Al 1° gennaio 2000	88.292	69.130	19.162
al 31 dicembre 2000	71.382	46.081	25.301
Decremento debito lordo	<u>16.910</u>		
Diminuzione giacenze di tesoreria		<u>23.049</u>	
Aumento debito netto			<u>6.139</u>

## 2.5 - Confronto tra i dati di consuntivo 2000 ed i dati di preventivo 2000 e consuntivo 1999.

PERIODO	RENDICONTO 1999	PREVENTIVO 2000	RENDICONTO 2000
Riscossioni nette (1)	(2) 212.477	218.796	216.976
Pagamenti netti	(3) 302.306	(4) 321.656	(5) 318.488
<b>Differenziale</b>	<b>89.829</b>	<b>102.860</b>	<b>101.512</b>
Fondo Ferrovie dello Stato	0	0	(6) 4.272
<b>Differenziale da coprire</b>	<b>89.829</b>	<b>102.860</b>	<b>105.784</b>
Copertura differenziale con:			
. trasferimenti dallo Stato	91.152	92.752	99.696
. anticipazioni di Tesoreria	-1.055	10.108	6.139
. aumento (-) o diminuzione (+) disponibilità	-268	0	- 51
<b>Totale</b>	<b>89.829</b>	<b>102.860</b>	<b>105.784</b>

(1) Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria lorde.

(2) Al netto di 162.442 ricevuti per l'operazione di ripianamento.

(3) Al netto di 162.442 mld. restituiti alle Poste per l'operazione di ripianamento e di 366 mld. di anticipazioni di Tesoreria restituite allo Stato.

(4) Al netto di 1.185 mld. restituiti "dalle gestioni assistenziali" per minor fabbisogno.

(5) Al netto di 19.909 mld. restituiti allo Stato in c/anticipazioni "delle gestioni assistenziali".

(6) In gestione all'INPS dal 1° aprile 2000, ai sensi dell'art. 43 della legge n. 488/99 - Quota coperta dallo Stato.

**3. ASPETTO ECONOMICO-PATRIMONIALE**

ANNO	PROVENTI	ONERI	RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMON.	AVANZO PATRIMON. SCAU	SITUAZIONE PATRIMONIALE COMPLESSIVA
2000	321.661	321.509	<b>152</b>	22.999	56	<b>23.055</b>
1999	305.990	307.152	<b>-1.162</b>	(1) 22.850	53	<b>22.903</b>
Variaz. assolute	+15.671	+14.357	+1.314	+149	+3	+152

(1) Comprensivo dell'avanzo al 1° aprile 2000 del Fondo Ferrovie dello Stato.

## **IL QUADRO CONTABILE E I CRITERI GENERALI DI CLASSIFICAZIONE**

---

**Il consuntivo**, costituito dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale e dal conto economico, è **formalmente redatto secondo gli schemi allegati al D.P.R. n. 696/1979**.

Nella forma richiesta risulta altresì redatta la situazione amministrativa al 31 dicembre 2000, avente lo scopo di evidenziare il risultato di amministrazione dell'esercizio.

**E' stato predisposto anche un conto economico generale ed uno stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali** di cui all'art. 37 della legge n. 88/1989, così come disposto dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che ha integrato il quarto comma dell'art. 20 della predetta legge n. 88/1989.

Il conto economico e lo stato patrimoniale sono stati altresì nettizzati delle poste relative alla Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, art. 130 del D.L.vo 31/3/1998, n. 112, nella certezza che tale gestione rivesta carattere squisitamente assistenziale e nella presunzione che l'art. 3 della richiamata legge n. 335/95 intenda pervenire ad un risultato che metta in particolare evidenza la situazione delle sole gestioni previdenziali.

Comunque, con la totale assunzione a carico dello Stato delle spese assistenziali, di cui al richiamato art. 37, è di fatto venuto meno lo scopo voluto dal legislatore di consentire un immediato riscontro dell'incidenza delle risultanze finali della Gestione degli interventi assistenziali rispetto alle restanti Gestioni.

I rapporti finanziari fra l'Istituto e le gestioni amministrative sono stati regolati:

1. per i Fondi investiti della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani e della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali, **al saggio di remunerazione del 4,933% fissato con apposito decreto interministeriale del 26 marzo 2001, di cui all'art. 3, comma 11, della legge 8 agosto 1995, n. 335;**
2. per i Fondi delle restanti Gestioni attive anticipati alle gestioni finanziariamente passive, **allo stesso tasso del 4,933%. Tale decisione è stata presa dal Consiglio di Amministrazione, in relazione all'art. 34 del Regolamento di contabilità, con la delibera n. 137 del 2 maggio 2001, nella considerazione che le anticipazioni in parola hanno la stessa finalità dell'utilizzo degli avanzi delle Gestioni "Artigiani" e "Commercianti".**

## LE OPERAZIONI DI ASSESTAMENTO

### 1. ACQUISIZIONE E SPECIFICAZIONE CONTABILE DEI SALDI DELLE DENUNCE CONTRIBUTIVE A CONGUAGLIO

Nel corso del 2000, a fronte di 127.839 mld. di saldi accertati nell'anno, ne sono stati ripartiti 121.045 mld., pari al 94,7%.

ANNO	SALDI ACCERTATI NELL'ANNO	SALDI RIPARTITI NELL'ANNO	% SALDI RIPARTITI RISPETTO A SALDI ACCERTATI
1990	96.286	94.677	98,3
1991	109.876	108.229	98,5
1992	118.821	116.995	98,5
1993	105.635	104.801	99,2
1994	100.684	99.879	99,2
1995	104.256	103.241	99,0
1996	111.119	104.648	94,2
1997	118.188	112.202	94,9
1998	119.612	110.133	92,1
1999	124.123	107.538	86,6
2000	127.839	121.045	94,7

### 2. ACQUISIZIONE E SPECIFICAZIONE CONTABILE DEI PAGAMENTI RELATIVI A RATE DI PENSIONI

Nell'anno 2000, a fronte di pagamenti per rate di pensioni di 230.800 mld., è stato specificato un importo di 225.220 mld. corrispondente alla percentuale del 97,6%.

Tale risultato si è reso possibile in quanto, per mezzo di un apposito piano d'intervento, nei primi tre mesi dell'anno 2001 è continuata la lavorazione dei files di rendicontazione delle banche e delle Poste afferenti l'anno 2000.

ANNO	PAGAMENTI DI RATE EFFETTUATI NELL'ANNO	PAGAMENTI SPECIFICATI NELL'ANNO	% PAGAMENTI SPECIFICATI RISPETTO AI PAGAMENTI EFFETTUATI
1990	122.572	88.887	72,5
1991	133.516	100.165	75,0
1992	150.365	89.300	59,4
1993	156.005	88.432	56,7
1994	163.871	114.179	69,7
1995	173.275	83.766	48,3
1996	186.996	125.796	67,3
1997	199.367	136.188	68,3
1998	200.599	116.019	57,8
1999	225.618	76.959	34,1
2000	230.800	225.220	97,6

### 3. PARTITE CONSIDERATE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA COMPETENZA ECONOMICA

Per la determinazione della competenza economica dei contributi dei datori di lavoro e degli iscritti - con esclusione dei contributi residuali riscossi per conto del Servizio sanitario nazionale (di pertinenza dello Stato e delle Regioni e Province autonome) e dello Stato (contributi ex Enaoli, ex Gescal, Asili nido e Fondo di rotazione) - si è provveduto ad integrare la competenza finanziaria con l'iscrizione di partite economicamente pertinenti all'esercizio 2000 la cui manifestazione finanziaria, tuttavia, si verificherà nell'esercizio successivo. Infatti, per i contributi sono stati iscritti i ratei attivi finali, il cui importo è stato determinato sulla base dei contributi relativi a periodi fino al 31 dicembre 2000 contenuti in denunce pervenute all'Istituto nel 2001.

### 4. SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI

Con determinazione n. EC/2/2001 del 15 marzo 2001, assunta ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere e delle

forniture dell'INPS, si è provveduto a confermare, per il bilancio consuntivo 2000, i coefficienti di svalutazione dei crediti contributivi fissati con determinazione n. EC/3/2000 del 4 ottobre 2000 ed utilizzati in sede di aggiornamento del bilancio di previsione dell'anno 2000 e del bilancio di previsione dell'anno 2001.

In particolare, nella determinazione:

- prendendo atto dei risultati scaturiti dall'attività di riclassificazione dei crediti effettuata dalle Sedi alla data del 27 settembre 1999;
- considerando che le percentuali di svalutazione sono state valutate dagli Advisor ai fini del contratto di cessione dei crediti e dalle agenzie di rating quale uno degli elementi per l'assegnazione del rating sui titoli emessi;
- ritenendo, al momento, non valutabile l'attività di recupero crediti demandata ai concessionari della riscossione,

sono state prese in considerazione le percentuali utilizzate in sede di aggiornamento al bilancio preventivo dell'anno 2000.

#### Coefficienti di svalutazione crediti contributivi

CREDITI	CONSUNTIVO 1999 % DI SVALUTAZIONE	CONSUNTIVO 2000 % DI SVALUTAZIONE
.Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia DM	54,6	54,6
.Crediti verso gli artigiani	43,9	43,9
.Crediti verso esercenti attività commerciali	41,9	41,9
.Crediti verso i datori di lavoro del settore agricolo	51,8	51,8
.Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	24,2	24,2

## **5. SVALUTAZIONE CREDITI PER PRESTAZIONI DA RECUPERARE**

Le assegnazioni dell'anno sono state computate - tenuto conto dei prelievi effettuati — sulla base delle valutazioni condotte in relazione al grado di inesigibilità dei crediti stessi con riferimento alle singole prestazioni indebite da recuperare.

Le percentuali applicate variano fino ad un massimo del 40% per le prestazioni pensionistiche e fino ad un massimo del 35% per le prestazioni temporanee.

## **6. ASSEGNAZIONE AI FONDI LIQUIDAZIONE DELLE INDENNITA' DI ANZIANITA'**

Le assegnazioni sono state quantificate in modo che la consistenza dei relativi Fondi (del personale, dei medici con incarico a capitolato e dei portieri e pulitori degli stabili da reddito) corrisponda al 100% degli oneri maturati alla fine dell'anno 2000.

## **7. ASSEGNAZIONI ALLE RISERVE TECNICHE**

Hanno riguardato l'assegnazione dell'anno ai Fondi di copertura delle pensioni, ai Fondi di copertura degli oneri conseguenti all'applicazione delle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971 ed altri specifici Fondi.

La relativa valutazione, come per i prelievi, è avvenuta in conformità alle disposizioni di legge o di regolamento riguardanti i singoli Fondi o Gestioni.

## **8. ASSEGNAZIONE AI FONDI DI AMMORTAMENTO ED AL FONDO OSCILLAZIONE TITOLI**

Le quote di ammortamento dell'anno 2000 relative agli immobili ed ai beni mobili e le percentuali di svalutazione dei titoli sono state applicate ai singoli cespiti secondo i criteri e nelle misure previste dal Regolamento di contabilità.

## **9. CONFERENZA DEI SERVIZI PER LA RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO DELLO STATO PER L'ANNO 2000.**

L'adeguamento del contributo di cui al comma 3 dell'art. 37 della legge n. 88/89 è stato fissato dall'art. 35, comma 1, della legge finanziaria n. 488 del 23 dicembre 1999 in 25.387 miliardi.

Il contributo di che trattasi, secondo la statuizione dell'articolo 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, deve essere ripartito fra le Gestioni e i Fondi pensionistici interessati con il procedimento di cui all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Conferenza dei Servizi).

Per l'anno 2000 la Conferenza dei Servizi, tenutasi il 21 gennaio 2000, ha provveduto a **ripartire provvisoriamente** la sopracitata somma sulla base dei risultati dell'ultimo bilancio consuntivo a tale data disponibile (anno 1998).

In particolare, in occasione della predisposizione della prima nota di variazione, il contributo di cui al richiamato art. 37 è stato ripartito prendendo in considerazione:

- **l'importo di 25.387 miliardi** fissato per l'anno 2000 dall'art. 35 della legge n. 488/99;
- **le percentuali di riparto fissate** dalla Conferenza dei Servizi del 21 gennaio 2000 con la quale sono state determinate per l'anno 2000 le quote del FPLD nella misura del 93,28% e dei CD-CM nella misura del 6,72%;
- **la disposizione di cui al comma 9 dell'art. 34 della legge n. 448/98**, come modificato dall'art. 35 della legge n. 488/99, che esclude dal riparto le quote assegnate alle Gestioni degli artigiani e degli esercenti attività commerciali per un importo pari al 50% delle somme attribuite per l'esercizio finanziario 1997 dalla legge n. 663/96.

Con tale procedimento la predetta somma di **25.387 miliardi** al netto di:

- **88 miliardi** di competenza dell' ENPALS,
- **4 miliardi** di competenza della Gestione minatori,
- **2.274 miliardi** di competenza dei CD/CM per le pensioni ante 1989,
- **677 miliardi** di competenza degli Artigiani,
- **655 miliardi** di competenza degli Esercenti attività commerciali,

e' stata assegnata per il residuo importo di **21.689 miliardi**,

- **al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per 20.231 miliardi**,
- **alla Gestione CD/CM per 1.458 miliardi**.

Il 22 settembre 2000 si è tenuta la Conferenza dei servizi che, con riferimento a quanto disposto dall'art. 59, comma 34 della legge n. 449/97 sopracitata, e sulla base dei dati di bilancio consuntivo dell'anno 1999, ha proceduto a determinare definitivamente le percentuali di riparto, tenendo conto del rapporto tra lavoratori attivi e pensionati e la relativa media, delle risultanze gestionali negative e del rapporto tra contribuzioni e prestazioni con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati.

Considerato che per la Gestione degli artigiani e per quella degli esercenti attività commerciali non sono stati accertati i requisiti di cui alla lett. a) e alla lett. c) dell'art. 3, comma 2, della legge n. 335/95, presentando dette Gestioni rapporti tra lavoratori attivi e pensionati superiori alla media ed un'eccedenza dei contributi sulle prestazioni applicando l'aliquota media ponderata agli iscritti, alla ripartizione in argomento hanno concorso solamente il Fondo pensioni lavoratori dipendenti e la Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Pertanto la somma di **21.689 mld.** è stata attribuita in via definitiva:

- **al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per 19.999 miliardi pari al**

**92,21%**

- **alla Gestione CD/CM per 1.690 miliardi pari al 7,79%.**

**L'importo dei trasferimenti, di cui all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/97, per il concorso dello Stato all'onere derivante dalle pensioni di invalidità liquidate anteriormente all'entrata in vigore della legge n. 222/84 e previsto dal richiamato art. 35 della legge finanziaria per l'anno 2000, fissato in 6.273 miliardi, è stato ripartito fra le Gestioni interessate in proporzione agli importi assegnati per il 1999, come già effettuato all'atto della predisposizione della 1<sup>a</sup> nota di aggiornamento al bilancio preventivo 2000:**

- **al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per 4.998 miliardi;**
- **alla Gestione Artigiani per 690 miliardi;**
- **alla Gestione Esercenti attività commerciali per 585 miliardi.**

#### **10. RIPARTIZIONE FRA LE GESTIONI DEI TRASFERIMENTI DELLO STATO A TITOLO DI ANTICIPAZIONI SUL FABBISOGNO FINANZIARIO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI E DELLE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA.**

Sulla scorta di appositi criteri fissati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (delibera del 9 maggio 2000, n. 7) il Consiglio di Amministrazione ha dettato le nuove norme per la ripartizione fra le gestioni delle somme di cui in premessa, a valere dalla gestione dell'anno 2000.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito in data 27 giugno 2000, deliberazione n. 349, che il punto 7) ed il punto 8) della delibera n. 43 del 14 aprile 1989 sono sostituiti come segue:

- 7) *tenuto presente il principio solidaristico nell'ambito del Comparto dei lavoratori dipendenti, affermato dall'art. 21 della legge 88/89, i fondi disponibili del comparto dei lavoratori dipendenti sono utilizzati a*

*copertura dei fabbisogni dei Fondi, delle gestioni e delle contabilita' separate che fanno parte del Comparto stesso, in misura proporzionale alle rispettive consistenze. Il fabbisogno delle contabilita' separate del FPLD e' determinato al netto delle operazioni previste al successivo punto 8 b), sub 1)*

8)

- a) *Le anticipazioni di tesoreria, ricevute dalla tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974 e successive integrazioni e modificazioni, sono destinate in relazione al fabbisogno -in via prioritaria- alle gestioni assistenziali e per la parte eccedente alle gestioni previdenziali.*
- b) *Le residue anticipazioni di tesoreria di cui al punto precedente e i trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio di cui all'art. 35 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, usufruiti dalle gestioni previdenziali, sono utilizzati:*
  - 1) *per coprire - in via prioritaria - il fabbisogno finanziario, complessivamente considerato, delle contabilita' separate del soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto, del soppresso Fondo di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private e del soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia. La ripartizione e' effettuata in misura proporzionale ai rispettivi fabbisogni;*
  - 2) *per coprire, per l'eventuale parte eccedente il punto sub 1), il fabbisogno complessivo delle restanti gestioni previdenziali, mediante attribuzione alle stesse della predetta eccedenza in misura proporzionale ai rispettivi fabbisogni, dando la prioritata' alle gestioni dell'A.G.O..*

Di tale prescrizione si è tenuto conto sia nel bilancio preventivo 2000 aggiornato con la 3<sup>a</sup> nota di variazione che nel bilancio consuntivo 2000.

I trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio risultano alla fine dell'anno 2000 pari a in **9.197 mld.**

Considerato che il **fabbisogno finanziario** complessivo delle separate contabilità del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, relative al soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto, al soppresso Fondo di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private e al soppresso Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia, è di **14.413 mld.**, e quindi d'importo superiore ai trasferimenti di cui sopra, gli stessi sono stati completamente utilizzati a parziale copertura del suddetto fabbisogno. Il residuo deficit finanziario (5.216 mld.) unitamente a quello del FPLD (223.804 mld.), per un ammontare complessivo di 229.020 mld., hanno trovato copertura nell'ambito del Comparto dei lavoratori dipendenti, nelle disponibilità della gestione delle Prestazioni Temporanee.

Nel prospetto che segue sono poste in evidenza le diverse forme di finanziamento utilizzate dai Fondi, gestioni e separate contabilità, in misura proporzionale al proprio fabbisogno, come stabilito dalla citata delibera n. 349.

	<b>Fabbisogno finanziario</b>	<b>COPERTURA FINANZIARIA</b>		
		Con disponibilità <i>ex Fondo Telefonici</i>	Con trasferimenti <i>di bilancio</i>	Con disponibilità della <i>Gestione Prestazioni Temporanee</i>
<b>Contabilita' separata ex Fondo Trasporti</b>	<b>9.398</b>	<b>2.408</b>	<b>4.460</b>	<b>2.529</b>
<b>Contabilita' separata ex Fondo Elettrici</b>	<b>9.981</b>	<b>2.558</b>	<b>4.737</b>	<b>2.687</b>
<b>Totale parziale Fondo Pensioni Lavoratori dipendenti</b>	<b>19.379</b>	<b>4.966</b>	<b>9.197</b>	<b>5.216</b>
	<b>223.804</b>			<b>223.804</b>
<b>Totale</b>	<b>243.183</b>	<b>4.966</b>	<b>9.197</b>	<b>229.020</b>

#### 11. GESTIONE SPECIALE PER IL PERSONALE DELLE FERROVIE DELLO STATO S.p.a.

La legge 23 dicembre 1999, n. 488 (legge finanziaria per l'anno 2000), all'art. 43, prevede la soppressione del Fondo pensioni del personale delle Ferrovie dello Stato, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, e l'istituzione presso l'INPS di un apposito Fondo speciale al quale è iscritto obbligatoriamente tutto il personale dipendente dalla Ferrovie dello Stato S.p.A. L'iscrizione nel predetto Fondo speciale determina la costituzione di una posizione previdenziale conforme all'anzianità assicurativa e contributiva vantata nel soppresso Fondo.

Sono a carico del nuovo Fondo speciale i trattamenti pensionistici in essere nonché quelli da liquidare in favore dei lavoratori iscritti, secondo le regole previste

e la normativa vigente presso il soppresso Fondo.

Al nuovo Fondo, che conserva le norme di finanziamento previdenti, affluiscono:

- a) i contributi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- b) i trasferimenti o i versamenti previsti per la copertura degli oneri delle anzianità assicurative e contributive connesse all'eventuale esercizio di facoltà di riscatto o di ricongiunzione di periodi assicurativi;
- c) tutte le attività e le passività quali risultano dalla contabilità del soppresso Fondo al 31.12.1999.

Gli eventuali squilibri gestionali del Fondo speciale restano a carico del bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 210, ultimo comma, primo periodo, del Testo Unico approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092.

Al Fondo speciale sovrintende un Comitato amministratore, la cui composizione ed i cui compiti sono definiti con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Per lo svolgimento dei compiti di gestione del Fondo di cui trattasi, il personale delle Ferrovie dello Stato, adibito in via esclusiva o prevalente al servizio delle pensioni, nel limite di un contingente massimo di 250 unità, è trasferito all'INPS, entro due anni dalla data di costituzione del Fondo, con oneri a carico dello Stato.

In sede di prima applicazione, i rapporti tra l'INPS e la Ferrovie dello Stato S.p.A. e gli altri enti ed amministrazioni interessati sono regolati da apposite convenzioni volte a garantire la continuità delle funzioni.

Le necessarie norme attuative delle disposizioni illustrate verranno definite con uno o più decreti del Ministro del lavoro di concerto con quello del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

In attuazione di quanto sopra precisato:

- **in data 30 marzo 2000 il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ha dettato norme per l'inquadramento del personale nei ruoli dell'INPS;**
- **in data 25 maggio 2000 è stata stipulata una convenzione per l'attuazione dell'art. 43 della legge in parola tra l'INPS e le Ferrovie dello Stato S.p.A.;**
- **in data 15 giugno 2000 il decreto di attuazione del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha disposto, con effetto dal 1° aprile 2000, l'iscrizione al Fondo speciale istituito presso l'INPS del personale delle Ferrovie dello Stato.**

In particolare, con la medesima decorrenza **l'INPS subentra in tutte le attività e passività** che risultano dalla contabilità del soppresso Fondo escluse quelle definite ai sensi dell'art. 8 del d.l. n. 321/96, convertito dalla legge n. 421/96.

Sono a carico del Fondo speciale i trattamenti pensionistici in essere e quelli da liquidare in favore dei lavoratori iscritti secondo le regole previste dalla normativa vigente presso il soppresso Fondo.

La copertura degli eventuali squilibri gestionali del Fondo speciale viene assicurata utilizzando le disponibilità del capitolo 1950 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2000 e di corrispondenti capitoli per gli anni successivi.

**Il trasferimento delle attività e delle passività** del Fondo Ferrovie all'INPS è avvenuto, secondo il disposto dei commi 1 e 2 del già citato art. 43, con la **presentazione della situazione patrimoniale al 31 marzo 2000**, trasmessa dalle Ferrovie dello Stato S.p.A. con lettera del 3 maggio 2001.

La predetta situazione patrimoniale viene riportata nella tabella che segue: